

---

**Comune di Roletto**

---

*Esercizio 2023*

*Dati aggiornati al 22/03/2024*

---

*DOCUMENTO*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2019/2020/2021/2022/2023**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06/09/2011 n° 149  
D.M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

**INDICE**

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	
Regolamenti di competenza della giunta comunale.....	
Attività tributaria e fiscalità locale.....	14
Imposta municipale propria (IMU).....	14
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	15
Tassa sui rifiuti (TARI).....	17
Addizionale comunale all'IRPEF.....	17
Tributi diversi.....	17
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	18
Emergenza COVID-19.....	18
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	18
PARTE TERZA.....	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	22
Equilibri di bilancio.....	23
Quadri generali riassuntivi.....	23
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	24
Gestione dei residui.....	26
Anzianità dei residui finali.....	27
Gestione Residui.....	29
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	33
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	34
Finanza derivata.....	34
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	
Stato patrimoniale.....	35
Conti economici.....	
PARTE QUARTA.....	39
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	39
PARTE QUINTA.....	39
Contenimento della spesa.....	39
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	40
PARTE SESTA.....	41
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	41
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	42
Considerazioni finali e conclusioni.....	42
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	44

## **PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

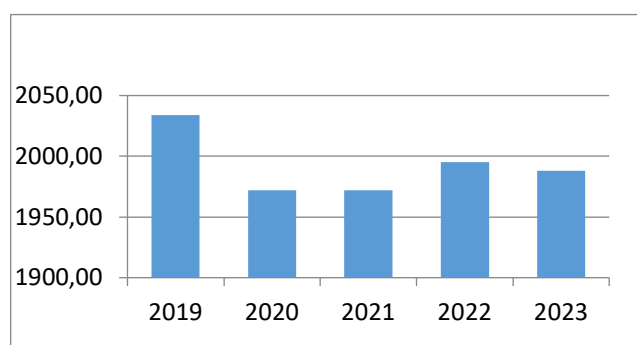
## PARTE PRIMA

### Dati generali

#### Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2.023	1.972	1.995	1.971	1.988



### Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio mandato</i>	<i>Fine mandato</i>	<i>Note</i>
Cristiana Storello	Sindaco	27/05/2019	10/06/2024	
Ezio Salvai	Vicesindaco	27/05/2019	10/06/2024	nomina quale vice sindaco il 30/05/2019
Cristian Lacroce	Assessore	27/05/2019	10/06/2024	nomina quale assessore il 30/05/2019
Adriano Bertone	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Davide Bocchetto	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Marco Sapei	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Maurizio Casaluci	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Nadia Granero	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Oscar Rostagno	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Rosemma Scottà	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	
Silvio Bertrand	Consigliere	27/05/2019	10/06/2024	

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL. A partire dall'anno 2019, con deliberazioni n. 42 del 16.05.2019 e n. 54 del 18/11/2021, è stata operata una riorganizzazione della macrostruttura del Comune e delle relative funzioni, al fine di conseguire una maggiore funzionalità dei servizi interessati rispetto ai compiti e ai programmi di attività. Nell'anno 2019 sono stati coperti a tempo pieno, mediante due nuove figure, i ruoli di Responsabile della Polizia Locale e di Responsabile dell'Ufficio tecnico, con l'unificazione delle aree dei Lavori Pubblici e dell'edilizia privata. La copertura a tempo pieno, con personale di ruolo, di n. 3 aree su 4, ha consentito di valorizzare il ruolo della figura apicale del funzionario, quale snodo fondamentale dell'intera attività amministrativa.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 dal nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021), che ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente. Con D.G.C. n. 48 del 5.12.2023 si è provveduto confermare il proprio assetto organizzativo, riconducendo le aree oggetto di incarico di Posizioni Organizzativa alle aree delle Elevate Qualificazioni e approvando la disciplina per il conferimento e la revoca degli incarichi di elevata qualificazione (EQ). Gli attuali incarichi di PO, conferiti con decreto sindacale n. 2 del 30/06/2022, proseguono tuttavia sino alla loro naturale scadenza, fissata nel 31.12.2024. Considerata l'assenza nel settore di funzionari, l'area amministrativa e affari generali è affidata al Segretario comunale, da ultimo con Decreto sindacale di nomina n. 13 del 1/10/2020.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Area Amministrativa Affari Generali</i>	Segretario generale	Segreteria generale, anticorruzione e trasparenza, servizi demografici, Gestione giuridica del personale
<i>Area Vigilanza, Commercio e polizia amministrativa</i>	Fabrizio Citro funzionario EQ	Controllo e prevenzione viabilità, Polizia locale, Pubblica sicurezza, Rapporti con le associazioni.
<i>Area tecnica – Lavori pubblici e patrimonio / edilizia privata e urbanistica</i>	Alessandro Scanavino funzionario EQ	Opere pubbliche, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente e igiene urbana, Manutenzione, patrimonio.
<i>Area Economico-finanziaria e tributi</i>	Stefania Nota funzionario EQ	Gestione del Bilancio, servizi finanziari, gestione contabile del personale, Tributi

**Evoluzione dell' Organigramma**

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	0,22	0,22	0,22	0,22	0,22
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
<i>Dipendenti</i>	4,50	5,50	5,50	5,50	5,50
<i>Totale</i>	<i>7,72</i>	<i>8,72</i>	<i>8,72</i>	<i>8,72</i>	<i>8,72</i>

Il segretario comunale è in convenzione con altri enti.

**Condizione giuridica dell' ente:**

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato <b>non è stato</b> commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

**Condizione finanziaria dell'ente:**

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
x	Il Comune nel periodo del mandato <b>non ha dichiarato</b> né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

**Situazione di contesto interno:**

Il contesto interno dell'ente è stato influenzato dalla difficoltà di reperimento di personale, caratteristica comune a molti altri enti di piccole dimensioni. Nel corso del mandato, su 9 dipendenti, si è proceduto all'assunzione di n. 4 nuove figure in sostituzione di personale cessato per pensionamento/mobilità volontaria o dimissioni. L'immissione di nuovo personale nell'ente ha avuto un ruolo di catalizzatore del cambiamento e ha consentito di raggiungere, in un clima di massima collaborazione, obiettivi anche molto ambiziosi, quali la realizzazione del nuovo Municipio e l'avvio della ristrutturazione del precedente immobile mediante l'utilizzo di fondi PNRR, oltre che di cogliere le sfide dei progetti di Italia digitale per la digitalizzazione della PA.

*Parallelamente al lavoro svolto sulla riorganizzazione interna, è continuata, sulla scorta di quanto già intrapreso nel mandato precedente, la forte collaborazione con enti sovracomunali per lo svolgimento delle funzioni in abito sociale e rifiuti, con i rispettivi consorzi CISS e ACEA e, in particolare per quanto riguarda le funzioni di Centrale di Committenza, SUAP, CUG e di interventi collegati ai Piani di Manutenzione Ordinaria con l'Unione Montana del Pinerolese.*

**Analisi del contesto esterno:**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente trovano il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.S.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie, salvo aumenti della pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale.

Il Comune di Roletto, nel complesso contesto sopra descritto, ha lavorato per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia, sia mediante riorganizzazione interna, sia collaborando con altri enti, al fine di sfruttare positivamente le sinergie e le economie derivanti dall'azione congiunta.

Il comune ha confermato la propria presenza nell'ambito dell'Unione Montana del Pinerolese e ha approvato con deliberazione di CC n. 32 del 21/11/2023 il rinnovo istituzionale dell'ente per altri 10 anni. Attraverso l'Unione si è potuto portare avanti il programma di promozione, sviluppo e tutela della montagna e, in particolare, la realizzazione di opere rientranti nei piani di manutenzione ordinaria finanziato dall'Autorità d'ambito Torinese 3, di cui all'art. 8, comma 4, della L.R. 13/1997.

In ambito sociale, importantissima è, da sempre, la collaborazione con il Consorzio CISS di Pinerolo. A ciò si aggiungono progetti specifici, basati su accordi fra enti, quali quello per la costituzione del coordinamento pedagogico territoriale, ai sensi della d.g.r. 22 dicembre 2022 - n. 16/6309.

### Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Roletto **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore		X

del 47%		
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242 comma 1 del TUEL</i>		
Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

## PARTE SECONDA

### Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

#### Attività amministrativa.

##### **Sistema ed esiti dei controlli interni:**

**Il Regolamento sui controlli interni** è stato approvato con D.C.C. n. 2 del 21/01/2013 e modificato con D.C.C. n. 31 del 26/11/2015 e n. 17 del 28/03/2019. Le principali modifiche apportate nel 2019 hanno riguardato la previsione di un apposito piano operativo dei controlli, nel quale sono individuati il numero e la tipologia di atti da sottoporre a verifica, in modo coordinato con gli altri controlli e monitoraggi previsti dagli strumenti di programmazione adottati nell’ente e, in particolare, tenendo conto delle misure e delle indicazioni inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Lo strumento del controllo è stato, pertanto, interpretato non solo in chiave collaborativa, ma anche quale strumento integrato di programmazione, di indirizzo dell’attività amministrativa e di spunto per la revisione delle procedure interne.

I controlli di regolarità amministrativa successiva vengono svolti periodicamente, a cura del Segretario comunale. Nel corso del 2023, si è ritenuto opportuno definire un focus di controllo sugli atti relativi a progetti finanziati con fondi PNRR, sia per la complessità che per la rilevanza degli interventi. Va sottolineato, in ogni caso che, anche grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale (D.G.C. n. 33 del 9 giugno 2022), vi è stato un controllo pressoché concomitante sulle maggiori criticità riscontrate, sul rispetto delle tempistiche, sulla corretta contabilizzazione delle risorse ed il monitoraggio dei flussi di cassa, fondamentali considerati gli elevati importi dei progetti da realizzare e l’incertezza in merito all’erogazione dei fondi a seguito delle rendicontazioni.

##### **Controllo di gestione:**

L’art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. è stato modificato dall’art. 2 della legge n. 35/2022, e ha previsto come obbligatorio il controllo di gestione per i soli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il controllo di gestione, nel Regolamento sui controlli interni di cui sopra, è individuato come controllo finalizzato a garantire che le risorse siano impiegate per raggiungere gli obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e per ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati.

Pur non formalizzandone gli esiti, l’ente agisce costantemente nella logica del principio del buon andamento e presidia il ciclo delle performance mediante il Nucleo di valutazione, come meglio descritto nella sezione Valutazione della performance.

**Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

#### **ANNO 2019 (da inizio mandato)**

**Manutenzioni patrimonio comunale (verde, cimitero, scuole, ecc)** € 44.957,00

##### **Lavori**

**Pavimentazione gomma palestra** € 6.678,00

#### **ANNO 2020**

**Manutenzioni patrimonio comunale (verde, cimitero, scuole, ecc)** € 98.086,00



Relazione di fine mandato 2023

Manutenzione stradale	€ 77.625,00
<b>Totale</b>	<b>€ 175.711,00</b>

**Lavori**

PMO 2017 Via Ariosto	€ 18.325,00
PMO 2019 Via Vivaldi	€ 20.954,00
PMO 2019 Via Ariosto	€ 94.500,00
Messa in sicurezza P.zza Tessore	€ 18.422,00
Verde sintetico Scuola Via Costa	€ 13.178,00
<b>Totale</b>	<b>€ 165.379,00</b>

**ANNO 2021**

Manutenzioni patrimonio comunale (verde, cimitero, scuole, ecc)	€ 126.607,00
Manutenzione stradale	€ 44.293,00
<b>Totale</b>	<b>€ 170.900,00</b>

Digitalizzazione e transizione digitale	€ 50.193,00
---	-------------

**Lavori**

PMO 2020 Via Fiorina	€ 8.013,00
PMO 2020 Via Petrarca	€ 63.000,00
Marciapiedi Via Roncaglia e Via Carducci	€ 170000,00
Illuminazione pubblica marciapiedi Via Roncaglia e Via Carducci	€ 37.917,00
PMO 2020 strada delle rane	€ 19.414,00
PMO 2021 Via Fiorina e Via Verdi	€ 103.000,00
Miglioramento acustico mensa Scuola Via Costa	€ 8.979,00
<b>Totale</b>	<b>€ 410.323,00</b>

**ANNO 2022**

Manutenzioni patrimonio comunale (verde, cimitero, scuole, ecc)	€ 170.103,00
Manutenzione stradale	€ 26.826,00
<b>Totale</b>	<b>€ 196.929,00</b>

Digitalizzazione e transizione digitale	€ 2.379,00
---	------------

**Lavori**

Nuovo Municipio	€ 1.125.000,00
-----------------	----------------

Relazione di fine mandato 2023

Lavori efficientamento palestra	€ 97.000,00
PMO 2022 Via Costa	€ 83.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.305.000,00</b>

**ANNO 2023-2024 (fino al 20/03/2024)**

Manutenzioni patrimonio comunale (verde, cimitero, scuole, ecc)	€ 189.187,00
Manutenzione stradale	€ 78.999,00
<b>Totale</b>	<b>€ 268.186,00</b>

<b>Digitalizzazione e transizione digitale</b>	<b>€ 71.485,00</b>
--	--------------------

**Lavori**

Piazza Tessore	€ 150.000,00
PNRR Social Housing	€ 1.000.000,00
PMO 2023 Via Verdi	€ 6.063,00
Efficientamento energetico asilo nido	€ 85.000,00
Archivio compatto	€ 27.411,00
Sala audio Consiglio Comunale	€ 18.300,00
PMO 2023 Via Puccini e taglio vegetazione	€ 105.000,00
Struttura area manifestazioni	€ 59.224,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.364.224,00</b>

**Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

*Dati relativi alla gestione del territorio*

<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	94	75	150	222	124
<i>N. S.C.I.A.</i>	39	25	63	66	40
<i>N. C.I.L.A.</i>	0	1	48	89	25

Nell'anno 2019 è stata approvata la variante generale al P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 17/06/2019;

Nel 2020 è stata approvata la Variante Parziale n. 1 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/12/2020;

Nel 2023 è stato approvato il PUC con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 19.09.2023.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	Servizio non gestito direttamente dall'ente	Servizio non gestito direttamente dall'ente	DA SETTEMBRE 2023 303	1643	3514
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	Servizio non gestito direttamente dall'ente	Servizio non gestito direttamente dall'ente	DA SETTEMBRE 2023 1916	5855	6500
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	SCUOLA CONSORTILE CON SEDE C/O COMUNE DI FROSSASCO	SCUOLA CONSORTILE CON SEDE C/O COMUNE DI FROSSASCO	SCUOLA CONSORTILE CON SEDE C/O COMUNE DI FROSSASCO	SCUOLA CONSORTILE CON SEDE C/O COMUNE DI FROSSASCO	SCUOLA CONSORTILE CON SEDE C/O COMUNE DI FROSSASCO
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	78	75	75	67	70

**Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	443,92998	456,36994	477,72995	534,61994	608,52994
<i>Raccolta differenziata</i>	626,88058	671,22973	683,34408	692,01053	755,13756
<i>Percentuale racc. diff.</i>	58,54	59,53	58,85	56,42	55,38

**Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>SERVIZI SOCIALI DELEGATI AL CISS</i>	55.267,64	56.355,27	68.656,76	71.756,67	72.726,89

**Controllo strategico:** il Comune di Roletto, in quanto avente popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL non è tenuto ad attuare il controllo strategico.

Pur non formalizzato, tuttavia, il controllo strategico viene attuato costantemente, considerate le ridotte dimensioni dell'ente e l'elevato coinvolgimento degli amministratori nell'ambito dell'attività amministrativa, con un confronto settimanale con gli uffici, a latere delle riunioni di giunta comunale.

Il controllo strategico si attua nell'ambito del ciclo della programmazione, partendo dal DUP e mediante la predisposizione del PEG, seppur non obbligatorio, con assegnazione di risorse e obiettivi ai Responsabili e la sottoposizione, sottoforma di comunicazioni, alla giunta comunale di eventuali criticità che richiedano un maggiore monitoraggio dell'organo amministrativo rispetto a determinate tematiche.

### **Valutazione delle performance:**

Il Comune di Roletto, nell'anno 2011 aveva approvato una convenzione con la Comunità Montana del Pinerolese per la gestione in forma associata dell'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, ai sensi del D.lgs n. 150/2009, approvando con DGC n. 53/2011 la metodologia di gestione delle performance, ivi comprese le schede di valutazione per Segretario comunale, responsabili di posizione organizzativa e dipendenti.

A seguito della liquidazione della Comunità Montana del Pinerolese, in linea con le indicazioni dell'ANAC, in merito all'opportunità di scindere la figura di Segretario comunale da quella di valutatore, il Comune di Roletto ha optato per la continuazione della gestione informata associata del Nucleo di valutazione, stipulando una convenzione per la gestione associata dell'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale fra i comuni di Perosa Argentina (capo-convenzione), Frossasco, Cantalupa, Roletto, Pramollo e San Germano Chisone. La convenzione ha previsto l'istituzione di un organo di valutazione collegiale e la conferma della metodologia di gestione delle performance, di cui alla DGc n. 53/2011. La gestione associata è proseguita fra i Comuni di Frossasco (capo-convenzione), Cantalupa, Roletto e San Germano Chisone e da ultimo approvata con n. 29 del 31.05.2022 sino alla conclusione delle attività di valutazione relative all'anno 2024. Con DGC n. 43 del 16/05/2019, a seguito dell'entrata in vigore del CCNL enti locale per il triennio 2016/2018, sono state modificate le schede di valutazione per Segretario, responsabili di posizione organizzativa e dipendenti, sulla base delle quali si è proceduto annualmente alla valutazione del personale e all'approvazione delle relative risultanze.

La documentazione è pubblicata sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente – performance".

<i>Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale</i>					
<i>Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco di Frossasco quale capo-convenzione</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Relazione sulla performance approvata	DCG n. 44 del 16/05/2019	DCG n. 31 del 11/06/2020	DCG n. 41 del 06/08/2021	DCG n. 41 del 04/08/2022	DCG n.44 del 08/08/2023

**Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'Ente ha effettuato nel periodo interessato i controlli periodici sull'andamento delle società partecipate per i seguenti anni per tutto il quinquennio nei tempi stabiliti dalla Legge (entro il 31.12)

### **Statuto comunale:**

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal

presente testo unico. Nell'arco del mandato sono state apportate modifiche di carattere prettamente tecnico allo Statuto, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 20/10/2022.

### **Regolamenti di competenza del consiglio comunale**

Il Consiglio Comunale, in applicazione dell'art. 42 del TUEL, ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che, ai sensi dell'Art. 48 comma 3, risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati, nel corso del mandato, con le deliberazioni consiliari a fianco indicate i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento comunale sull'autocompostaggio, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 28.09.2017 - modifiche e integrazioni. N. 45 del 28/10/2019 - N. 3 del 20/02/2024
2. Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e per la costituzione di unioni civili. N. 48 del 29/11/2019
3. Regolamento comunale delle entrate comunali. N. 10 del 28/05/2020
4. Regolamento per l'applicazione della NUOVA IMU - Legge n. 160/2019. N. 16 del 15/07/2020
5. Regolamento per l'applicazione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi Tari. N. 17 del 15/07/2020
6. Regolamento comunale sulla disciplina del contributo di costruzione. N. 26 del 03/09/2020
7. Regolamento di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. N. 32 del 27/10/2020
8. Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Modifiche. N. 2 del 26/02/2021
9. Regolamento Comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116/2020. N. 17 del 28/06/2021
10. Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani. N. 31 del 29/11/2021
11. Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Modifiche. N. 13 del 28/04/2022
12. Regolamento comunale per la disciplina dello svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza. N. 14 del 28/04/2022
13. Regolamento di Polizia mortuaria - Modifiche. N. 21 del 31/05/2022
14. Regolamento per la disciplina delle misure preventive di contrasto all'evasione dei tributi comunali. N. 33 del 20/10/2022
15. Regolamento Comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). N. 8 del 20/04/2023
16. Regolamento di Polizia del territorio comunale: Polizia Rurale e Polizia Urbana. N. 11 del 20/04/2023
17. Regolamento per il funzionamento del micro nido comunale. N. 12 del 20/04/2023
18. Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Modifiche. N. 22 del 25/07/2023
19. Regolamento di Polizia del Territorio – Modifiche. N. 4 del 20/02/2024

### **Regolamenti di competenza della giunta comunale**

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale.

I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato, con le deliberazioni di giunta a fianco indicate, sono i seguenti:

1. Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Modifiche. N. 56 del 19/09/2019;
2. Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi: inserimento dell'allegato H) recante la "Disciplina per la costituzione, la destinazione e la ripartizione del fondo per gli incentivi tributari (art. 1, comma 1091, della legge 30 Dicembre 2018, n. 145)" - Modifiche. N. 70 del 27/12/2022;
3. Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi - allegati A) e B) - profili, mansioni, requisiti per l'accesso e prove di concorso – Modifiche. N. 14 del 23/03/2023;
4. Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente. N. 22 del 20/04/2023;
5. Regolamento comunale per la disciplina del lavoro agile. N.46 del 21/11/2023
6. Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 e allegato 1.10 del D.lgs. n. 36/2023. N.47 del 21/11/2023.

## **Attività tributaria e fiscalità locale**

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi i fabbricati strumentali oltre ai terreni agricoli poiché Roletto è classificato come comune montano, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dall'anno 2019, rimaste invariate nel corso del mandato:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli	ESENTE	COMUNE MONTANO
Area fabbricabile	7,60‰	
Immobili categoria D	7,60‰	di cui 7,60‰ allo Stato –
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4‰	Detrazione € 200,00
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	7,60‰	Base imponibile ridotta del 50%

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto

## Relazione di fine mandato 2023

invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delibera C.C. n. 18 in data 15/07/2020:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	8,70‰	
Immobili categoria D escluso D10	8,70‰	di cui 7,60‰ allo Stato –
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5,10‰	Detrazione € 200,00
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	8,70‰	Base imponibile ridotta del 50%
Fabbricati rurali destinazione strumentale cat. D10	8,70‰	

### **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria -	1,1‰	
Rurali destinazione strumentale cat. D10	1,1‰	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	1,1‰	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	1,1‰	Base imponibile ridotta del 50%

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della

tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	19.552,12	19.552,12	53.254,04	78.485,78	82.695,83
	Quota variabile	143.371,90	143.371,90	104.310,71	91.003,72	96.096,02
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	3.723,88	3.723,88	28.675,44	42.261,53	44.528,19
	Quota variabile	108.160,61	108.160,61	96.290,60	80.700,63	85.216,73



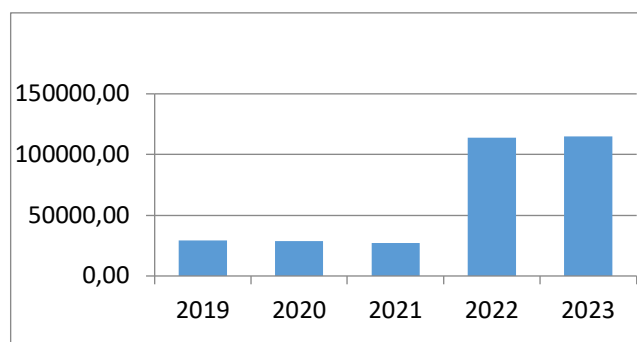
(\*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

### Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	28.999,06	28.555,55	26.923,44	114.000,00	115.000,00



Le politiche tributarie sono sempre state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha dovuto subire modifiche per far fronte all'incremento del costo dell'energia.

### Tributi diversi

La L. 27/12/2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Roletto come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale.**

### **Attività amministrativa fino al 22-03-2024**

#### **Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Roletto ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	87.793,98	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	10.783,38	8.425,34	0,00
Risorse sanificazione	2.487,57	0,00	0,00
Fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse	0,00	15.956,12	0,00
Fondo per garantire la continuità dei servizi	0,00	0,00	40.485,85

#### **Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema

produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

Relazione di fine mandato 2023

- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Roletto sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	I51C22000800006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 47.427,00	Contrattualizzato In attuazione	31/12/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3.1: "Piattaforma Digitale Nazionale Dati	I51F22007410006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	€ 10.172,00	Contrattualizzato In attuazione	31/12/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4.1: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I51F22003240006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	€ 79.922,00	Completato In verifica	==
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4.3: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I51F22001720006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 33.992,00	Concluso Erogato	==
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I51F22001700006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	€ 14.000,00	Contrattualizzato In attuazione	30/06/2025
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4.5: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I51F22002870006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	€ 23.147,00	Completato In verifica	==
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I51F23001140001	Integrazione nell'ANPR delle liste elettorali - piano nazionale complementare - PNC - A.1.1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - investimento 1.4: servizi digitali e esperienza dei	€ 1.220,00	Completato	==

		cittadini			
M2C5 I.2.2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Inclusione e Coesione	I54E22000200006	SOCIAL HOUSING IN VIA COSTA 1 NELL'EX SEDE COMUNALE E ANNESSE SERVIZIO MEDICO	€ 1.000.000,00	Contrattualizzato In attuazione	30/06/2025

### **PARTE TERZA**

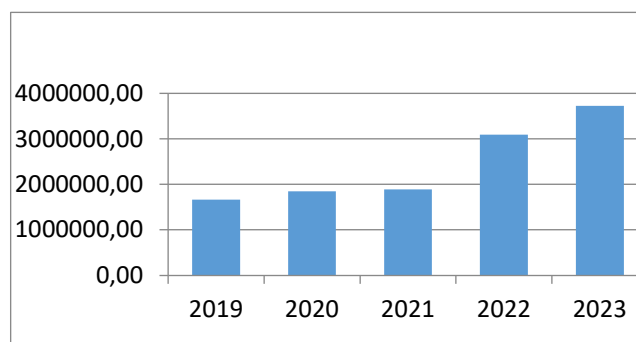
#### **Situazione economico-finanziaria dell'ente**

##### **Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità esposta con dati di **pre-consuntivo**.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>1.663.699,14</b>	<b>1.845.023,00</b>	<b>1.888.284,75</b>	<b>3.095.518,60</b>	<b>3.724.847,76</b>
T1: Spese correnti	1.136.380,83	1.165.549,80	1.215.311,59	1.407.278,77	1.404.521,20
T2: Spese in c/capitale	253.516,16	450.672,21	401.159,98	1.336.910,58	1.968.086,20
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	63.600,21	31.901,77	64.877,52	66.627,24	68.470,65
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	210.201,94	196.899,22	206.935,66	284.702,01	283.769,71
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>1.663.699,14</b>	<b>1.845.023,00</b>	<b>1.888.284,75</b>	<b>3.095.518,60</b>	<b>3.724.847,76</b>

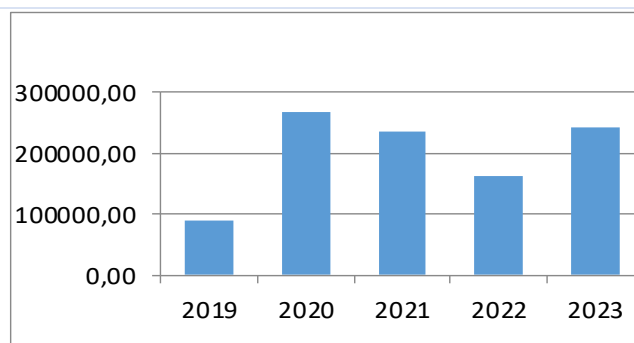


**Equilibri di bilancio**

**Quadri generali riassuntivi**

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	123.029,40	1.020.910,00	230.921,50	180.310,00	68.667,00
FPV per spese correnti	0,00	19.343,38	28.222,99	19.174,72	18.500,10
FPV per spese c/capitale	0,00	94.569,44	974.101,50	1.253.796,65	393.266,55
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.024.387,18	1.021.239,40	1.086.053,86	1.149.333,56	1.273.261,20
T2: Trasferimenti correnti	121.247,26	243.195,94	134.950,70	187.316,16	156.959,17
T3: Entrate extratributarie	151.080,74	160.687,17	246.732,58	296.139,46	316.948,85
T4: Entrate in c/capitale	238.909,02	359.473,31	488.355,41	300.368,91	1.453.435,63
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>1.535.624,20</b>	<b>1.784.595,82</b>	<b>1.956.092,55</b>	<b>1.933.158,09</b>	<b>3.200.604,85</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	210.201,94	196.899,22	206.935,66	284.702,01	286.500,97
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.745.826,14</b>	<b>1.981.495,04</b>	<b>2.163.028,21</b>	<b>2.217.860,10</b>	<b>3.487.105,82</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>1.868.855,54</b>	<b>3.116.317,86</b>	<b>3.396.274,20</b>	<b>3.671.141,47</b>	<b>3.967.539,47</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.136.380,83	1.165.549,80	1.215.311,59	1.407.278,77	1.404.521,20
FPV di parte corrente	19.343,38	28.222,99	19.174,72	18.500,10	0,00
T2: Spese in c/capitale	253.516,16	450.672,21	401.159,98	1.336.910,58	1.968.086,20
FPV c/capitale	94.569,44	974.101,50	1.253.796,65	393.266,55	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>1.503.809,81</b>	<b>2.618.546,50</b>	<b>2.889.442,94</b>	<b>3.155.956,00</b>	<b>3.372.607,40</b>
T4: Rimborso prestiti	63.600,21	31.901,77	64.877,52	66.627,24	68.470,65
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	210.201,94	196.899,22	206.935,66	284.702,01	283.769,71
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.777.611,96</b>	<b>2.847.347,49</b>	<b>3.161.256,12</b>	<b>3.507.285,25</b>	<b>3.724.847,76</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>1.777.611,96</b>	<b>2.847.347,49</b>	<b>3.161.256,12</b>	<b>3.507.285,25</b>	<b>3.724.847,76</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>91.243,58</b>	<b>268.970,37</b>	<b>235.018,08</b>	<b>163.856,22</b>	<b>242.691,71</b>



### **Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.



*Relazione di fine mandato 2023*

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione (non compaiono i dati del 2023, poiché gli uffici stanno provvedendo al riaccertamento dei residui):

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	1.266.321,96	1.165.806,30	1.490.249,15	1.834.181,57	0,00
Riscossioni totali	1.771.251,06	2.020.448,43	2.116.629,27	2.201.891,72	0,00
di cui in c/residui	294.252,80	380.691,66	245.370,53	303.750,78	0,00
in c/competenza	1.476.998,26	1.639.756,77	1.871.258,74	1.898.140,94	0,00
Pagamenti totali	1.871.766,72	1.696.005,58	1.772.696,85	2.872.301,59	0,00
di cui in c/residui	492.659,06	323.740,06	387.128,61	504.457,28	0,00
in c/competenza	1.379.107,66	1.372.265,52	1.385.568,24	2.367.844,31	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.165.806,30	1.490.249,15	1.834.181,57	1.163.771,70	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>1.165.806,30</b>	<b>1.490.249,15</b>	<b>1.834.181,57</b>	<b>1.163.771,70</b>	<b>0,00</b>
Residui attivi	575.840,26	516.403,71	556.021,91	550.669,73	0,00
di cui da esercizi precedenti	307.012,38	174.665,44	264.252,44	230.950,57	0,00
di nuova formazione	268.827,88	341.738,27	291.769,47	319.719,16	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	461.823,70	579.760,96	687.409,35	875.912,05	0,00
di cui da esercizi precedenti	177.232,22	107.003,48	184.692,84	148.237,76	0,00
di nuova formazione	284.591,48	472.757,48	502.716,51	727.674,29	0,00
FPV per spese correnti	19.343,38	28.222,99	19.174,72	18.500,10	0,00
FPV per spese in c/capitale	94.569,44	974.101,50	1.253.796,65	393.266,55	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.165.910,04</b>	<b>424.567,41</b>	<b>429.822,76</b>	<b>426.762,73</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>55.384,67</b>	<b>105.637,11</b>	<b>119.124,12</b>	<b>154.121,47</b>	<b>0,00</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	54.625,47	99.727,91	107.980,92	144.571,27	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	759,20	5.909,20	11.143,20	9.550,20	0,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>0,00</b>	<b>30.843,98</b>	<b>30.843,98</b>	<b>30.843,98</b>	<b>0,00</b>
da leggi e principi contabili	0,00	30.843,98	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	30.843,98	30.843,98	0,00

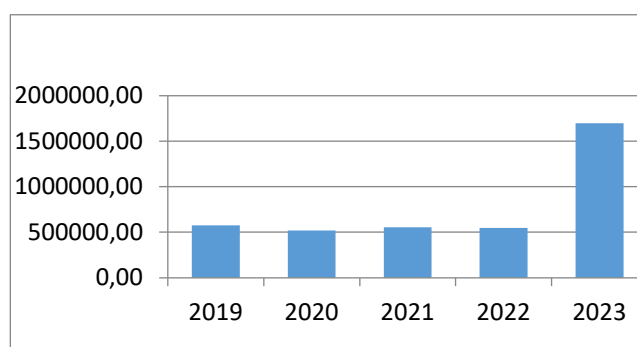
## Relazione di fine mandato 2023

da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>1.110.525,37</b>	<b>288.086,32</b>	<b>279.854,66</b>	<b>241.797,28</b>	<b>0,00</b>

### Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente anche se bisogna rilevare che **la rata di TARI e IMU con scadenza dicembre viene per la maggior parte riscossa a gennaio**, per i tempi di riversamento da parte dell'agenzia delle entrate delle riscossioni con F24 (i dati del 2023 non sono definitivi, poiché gli uffici stanno provvedendo al riaccertamento dei residui stessi):

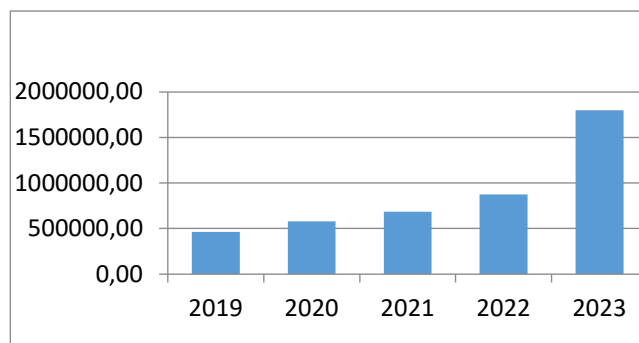
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	689.147,55	575.840,26	516.403,71	556.021,91	550.669,73
Riscossioni c/residui	294.252,80	380.691,66	245.370,53	303.750,78	308.651,73
% riscossioni c/residui	42,70	66,11	47,52	54,63	56,05
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-87.882,37	-20.483,16	-6.780,74	-21.320,56	0,00
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>307.012,38</b>	<b>174.665,44</b>	<b>264.252,44</b>	<b>230.950,57</b>	<b>242.018,00</b>
Residui di nuova formazione	268.827,88	341.738,27	291.769,47	319.719,16	1.455.420,38
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>575.840,26</b>	<b>516.403,71</b>	<b>556.021,91</b>	<b>550.669,73</b>	<b>1.697.438,38</b>



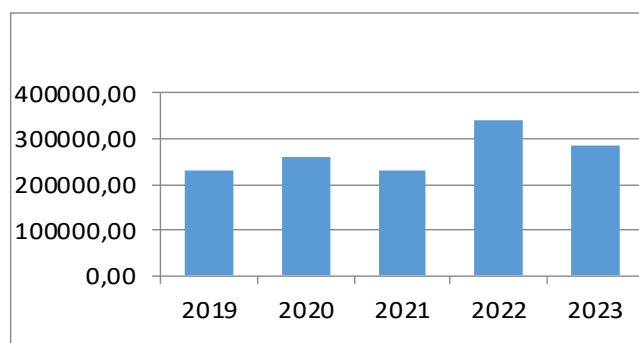
**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

*Relazione di fine mandato 2023*

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	826.699,53	461.823,70	579.760,96	687.409,35	875.912,05
Pagamenti c/residui	492.659,06	323.740,06	387.128,61	504.457,28	664.405,42
% pagamenti c/residui	59,59	70,10	66,77	73,39	75,85
Residui eliminati	-156.808,25	-31.080,16	-7.939,51	-34.714,31	-27.796,53
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>177.232,22</b>	<b>107.003,48</b>	<b>184.692,84</b>	<b>148.237,76</b>	<b>183.710,10</b>
Residui di nuova formazione	284.591,48	472.757,48	502.716,51	727.674,29	1.617.302,72
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>461.823,70</b>	<b>579.760,96</b>	<b>687.409,35</b>	<b>875.912,05</b>	<b>1.801.012,82</b>



	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,63	21,93	17,34	23,51	17,97
Residui attivi titolo I e III	230.726,77	259.236,13	231.076,09	339.898,97	285.777,66
Accertamenti correnti titoli I e III	1.175.467,92	1.181.926,57	1.332.786,44	1.445.473,02	1.590.210,05



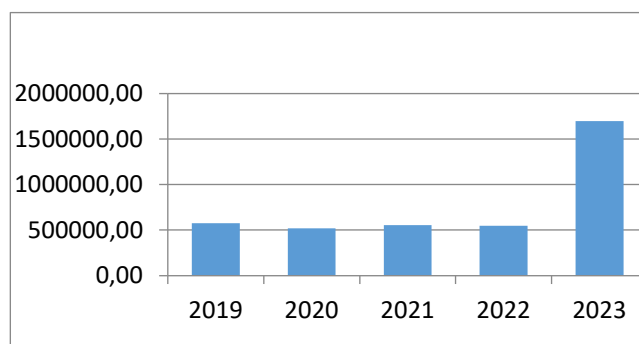
**Anzianità dei residui finali**

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la

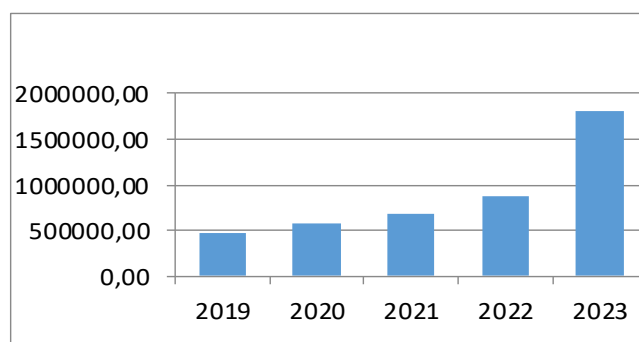
*Relazione di fine mandato 2023*

gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	42.851,94	42.851,94	42.851,94	46.323,75	56.073,98
5 anni precedenti	0,00	0,00	3.471,81	16.804,36	15.967,07
4 anni precedenti	4.246,81	10.924,66	18.778,49	24.269,68	34.382,96
3 anni precedenti	17.832,52	26.265,95	28.437,93	39.868,10	46.790,58
2 anni precedenti	65.033,08	35.626,93	44.378,67	65.872,38	25.064,97
Anno precedente	177.048,03	58.995,96	126.333,60	37.812,30	63.738,44
Residui da competenza	268.827,88	341.738,27	291.769,47	319.719,16	1.455.420,38
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>575.840,26</b>	<b>516.403,71</b>	<b>556.021,91</b>	<b>550.669,73</b>	<b>1.697.438,38</b>



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	40.000,00	57.703,70	59.326,47	66.131,09	72.872,76
5 anni precedenti	17.707,47	1.622,77	7.034,11	6.741,67	9.453,91
4 anni precedenti	1.622,77	7.034,11	6.754,73	9.453,91	7.292,08
3 anni precedenti	7.034,11	6.754,73	10.119,88	7.292,08	22.552,08
2 anni precedenti	8.485,92	10.119,88	10.100,44	30.682,68	9.246,22
Anno precedente	102.381,95	23.768,29	91.357,21	27.936,33	62.293,05
Residui da competenza	284.591,48	472.757,48	502.716,51	727.674,29	1.617.302,72
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>461.823,70</b>	<b>579.760,96</b>	<b>687.409,35</b>	<b>875.912,05</b>	<b>1.801.012,82</b>



## Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	159.019,38	66.235,67	0,00	29.834,42	129.184,96	62.949,29	100.109,90	163.059,19
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	182.096,34	148.890,41	0,00	5.056,55	177.039,79	28.149,38	39.621,43	67.770,81
Titolo 3 - Extratributarie	92.864,57	50.335,41	0,00	6.795,54	86.069,03	35.733,62	31.933,96	67.667,58
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>433.980,29</b>	<b>265.461,49</b>	<b>0,00</b>	<b>41.686,51</b>	<b>392.293,78</b>	<b>126.832,29</b>	<b>171.665,29</b>	<b>298.497,58</b>
Titolo 4 - In conto capitale	190.516,74	26.575,24	0,00	26.613,35	163.903,39	137.328,15	89.244,91	226.573,06

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	42.851,94	0,00	0,00	0,00	42.851,94	42.851,94	0,00	42.851,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	21.798,58	2.216,07	0,00	19.582,51	2.216,07	0,00	7.917,68	7.917,68
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>689.147,55</b>	<b>294.252,80</b>	<b>0,00</b>	<b>87.882,37</b>	<b>601.265,18</b>	<b>307.012,38</b>	<b>268.827,88</b>	<b>575.840,26</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	342.085,62	156.431,26	85.307,33	256.778,29	100.347,03	154.571,92	254.918,95
Titolo 2 - In conto capitale	440.274,22	316.836,52	46.552,51	393.721,71	76.885,19	94.118,98	171.004,17
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	44.339,69	19.391,28	24.948,41	19.391,28	0,00	35.900,58	35.900,58
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>826.699,53</b>	<b>492.659,06</b>	<b>156.808,25</b>	<b>669.891,28</b>	<b>177.232,22</b>	<b>284.591,48</b>	<b>461.823,70</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	314.989,53	189.199,19	0,00	0,00	314.989,53	125.790,34	153.356,43	279.146,77
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	113.543,67	60.733,79	0,00	0,00	113.543,67	52.809,88	91.238,63	144.048,51
Titolo 3 - Extratributarie	24.909,44	22.985,15	0,00	0,00	24.909,44	1.924,29	4.706,60	6.630,89
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>453.442,64</b>	<b>272.918,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>453.442,64</b>	<b>180.524,51</b>	<b>249.301,66</b>	<b>429.826,17</b>
Titolo 4 - In conto capitale	53.755,50	35.152,89	0,00	0,00	53.755,50	18.602,61	1.193.518,00	1.212.120,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	42.851,94	0,00	0,00	0,00	42.851,94	42.851,94	0,00	42.851,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	619,65	580,71	0,00	0,00	619,65	38,94	12.600,72	12.639,66
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>550.669,73</b>	<b>308.651,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.669,73</b>	<b>242.018,00</b>	<b>1.455.420,38</b>	<b>1.697.438,38</b>

Relazione di fine mandato 2023

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	351.873,75	209.990,58	114,46	351.759,29	141.768,71	257.406,96	399.175,67
Titolo 2 - In conto capitale	497.509,30	434.365,62	27.682,07	469.827,23	35.461,61	1.336.962,09	1.372.423,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	26.529,00	20.049,22	0,00	26.529,00	6.479,78	22.933,67	29.413,45
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>875.912,05</b>	<b>664.405,42</b>	<b>27.796,53</b>	<b>848.115,52</b>	<b>183.710,10</b>	<b>1.617.302,72</b>	<b>1.801.012,82</b>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Roletto ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	19.343,38	28.222,99	19.174,72	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.296.715,18	1.425.122,51	1.467.737,14	1.632.789,18	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.136.380,83	1.165.549,80	1.215.311,59	1.407.278,77	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di	(-)	19.343,38	28.222,99	19.174,72	18.500,10	0,00

Relazione di fine mandato 2023

spesa)						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63.600,21	31.901,77	64.877,52	66.627,24	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>77.390,76</b>	<b>218.791,33</b>	<b>196.596,30</b>	<b>159.557,79</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>77.390,76</b>	<b>218.791,33</b>	<b>196.596,30</b>	<b>159.557,79</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	35.133,03	0,00	1.907,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>77.390,76</b>	<b>183.658,30</b>	<b>196.596,30</b>	<b>157.650,79</b>	<b>0,00</b>
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	21.733,73	15.119,41	13.487,01	40.590,35	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>55.657,03</b>	<b>168.538,89</b>	<b>183.109,29</b>	<b>117.060,44</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	123.029,40	1.020.910,00	230.921,50	180.310,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	94.569,44	974.101,50	1.253.796,65	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	238.909,02	359.473,31	488.355,41	300.368,91	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	253.516,16	450.672,21	401.159,98	1.336.910,58	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	94.569,44	974.101,50	1.253.796,65	393.266,55	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>13.852,82</b>	<b>50.179,04</b>	<b>38.421,78</b>	<b>4.298,43</b>	<b>0,00</b>



*Relazione di fine mandato 2023*

<b>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>13.852,82</b>	<b>50.179,04</b>	<b>38.421,78</b>	<b>4.298,43</b>	<b>0,00</b>
Variatione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>13.852,82</b>	<b>50.179,04</b>	<b>38.421,78</b>	<b>4.298,43</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>91.243,58</b>	<b>268.970,37</b>	<b>235.018,08</b>	<b>163.856,22</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	35.133,03	0,00	1.907,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>91.243,58</b>	<b>233.837,34</b>	<b>235.018,08</b>	<b>161.949,22</b>	<b>0,00</b>
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		21.733,73	15.119,41	13.487,01	40.590,35	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>69.509,85</b>	<b>218.717,93</b>	<b>221.531,07</b>	<b>121.358,87</b>	<b>0,00</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		77.390,76	218.791,33	196.596,30	159.557,79	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	35.133,03	0,00	1.907,00	0,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	21.733,73	15.119,41	13.487,01	40.590,35	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		55.657,03	168.538,89	183.109,29	117.060,44	0,00

**Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento**

Il Comune di Roletto pratica da sempre una politica prudente del debito a livello locale.

L'ente non ha mai attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" e rispetta ampiamente il limite di pagamento entro i 30 gg. come si evince dalla PCC e dalla relativa sezione amministrazione trasparente pubblicata sul sito dell'ente.

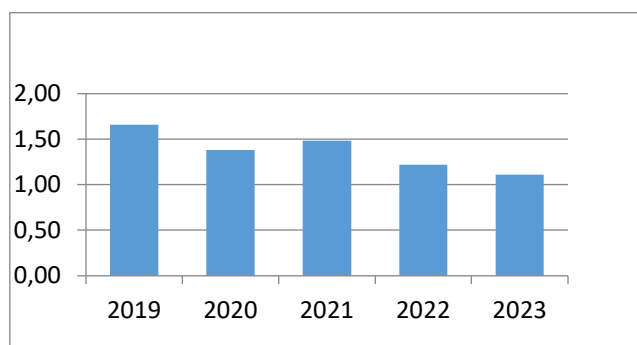
La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

**Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti**

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	23.694,55	20.841,27	19.180,40	17.430,68	16.247,95
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.429.056,60	1.509.142,50	1.296.715,18	1.425.122,51	1.467.737,14
% su Entrate Correnti	1,66	1,38	1,48	1,22	1,11
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



**Finanza derivata**

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Roletto **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

**Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I</b>		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	42.484,15	26.279,99	536,71	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	5.998,33	4.778,33	3.558,33	0,00
	9	Altre	11.284,81	15.520,80	11.216,41	7.194,57	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>53.768,96</b>	<b>47.799,12</b>	<b>16.531,45</b>	<b>10.752,90</b>	<b>0,00</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
<b>II</b>	1	Beni demaniali	1.510.133,99	1.456.695,20	1.396.360,71	1.338.375,31	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	235.184,50	238.919,84	237.951,30	236.982,76	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.274.949,49	1.217.775,36	1.158.409,41	1.101.392,55	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali	4.294.814,28	4.223.539,39	4.100.063,70	3.976.314,15	0,00
	2.1	Terreni	446.393,84	446.393,84	446.393,84	446.393,84	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.929.510,85	2.893.251,20	2.807.527,40	2.728.084,23	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	45.891,11	56.694,58	51.769,74	48.816,94	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	25.096,60	17.864,58	10.632,61	18.168,12	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	3.363,22	7.377,95	5.877,35	4.376,75	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.845,41	9.223,65	29.108,83	25.700,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	1.393,35	1.194,30	995,25	796,20	0,00
2.8	Infrastrutture	818.554,61	775.398,56	732.242,51	689.086,46	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	16.765,29	16.140,73	15.516,17	14.891,61	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	821.518,73	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>5.804.948,27</b>	<b>5.680.234,59</b>	<b>5.496.424,41</b>	<b>6.136.208,19</b>	<b>0,00</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>5.858.717,23</b>	<b>5.728.033,71</b>	<b>5.512.955,86</b>	<b>6.146.961,09</b>	<b>0,00</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale rimanenze</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	110.461,24	115.648,27	90.420,85	170.418,35	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	110.461,24	115.648,27	80.065,90	170.418,35	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	10.354,95	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	281.092,26	196.072,52	274.107,78	160.043,67	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	281.092,26	196.072,52	274.107,78	160.043,67	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	71.982,82	40.161,87	27.596,95	30.617,23	0,00
4	Altri Crediti	20.104,07	26.340,74	12.547,01	1.650,81	0,00
	a verso l'erario	5.794,00	4.916,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	14.310,07	21.424,74	12.547,01	1.650,81	0,00
<b>Totale crediti</b>		<b>483.640,39</b>	<b>378.223,40</b>	<b>404.672,59</b>	<b>362.730,06</b>	<b>0,00</b>
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	1.165.806,30	1.490.249,15	1.834.181,57	1.163.771,70	0,00
	a Istituto tesoriere	1.165.806,30	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	1.490.249,15	1.834.181,57	1.163.771,70	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>1.165.806,30</b>	<b>1.490.249,15</b>	<b>1.834.181,57</b>	<b>1.163.771,70</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>1.649.446,69</b>	<b>1.868.472,55</b>	<b>2.238.854,16</b>	<b>1.526.501,76</b>	<b>0,00</b>
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>7.508.163,92</b>	<b>7.596.506,26</b>	<b>7.751.810,02</b>	<b>7.673.462,85</b>	<b>0,00</b>
<b>Stato patrimoniale Passivo</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	403.176,26	403.176,26	1.822.280,18	403.176,26	0,00
II	Riserve	6.039.983,96	6.037.140,81	5.392.704,21	5.334.718,81	0,00
	b da capitale	3.672.096,49	3.672.096,49	3.672.096,49	3.672.096,49	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	c	da permessi di costruire	282.508,25	324.247,01	324.247,01	324.247,01	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.510.133,99	1.456.695,20	1.396.360,71	1.338.375,31	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	575.245,23	584.102,11	-576.804,57	1.050.105,53	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>6.443.160,22</b>	<b>6.440.317,07</b>	<b>6.638.179,82</b>	<b>6.788.000,60</b>	<b>0,00</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>							
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	759,20	5.909,20	11.143,20	9.550,20	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>759,20</b>	<b>5.909,20</b>	<b>11.143,20</b>	<b>9.550,20</b>	<b>0,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI</b>							
	1	Debiti da finanziamento	602.420,80	570.519,03	414.212,65	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	602.420,80	570.519,03	414.212,65	0,00	0,00
	2	Debiti verso fornitori	219.505,18	308.596,56	346.777,52	191.943,13	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	119.756,36	166.960,78	215.784,51	208.382,26	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	101.217,58	125.917,85	165.807,65	134.353,95	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	18.538,78	41.042,93	49.976,86	74.028,31	0,00
	5	Altri debiti	122.562,16	104.203,62	125.712,32	475.586,66	0,00
	a	tributari	85.158,19	72.680,98	92.022,92	77.823,22	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.898,50	695,55	13.847,02	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	35.505,47	30.827,09	19.842,38	397.763,44	0,00
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>1.064.244,50</b>	<b>1.150.279,99</b>	<b>1.102.487,00</b>	<b>875.912,05</b>	<b>0,00</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>							

*Relazione di fine mandato 2023*

I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>7.508.163,92</b>	<b>7.596.506,26</b>	<b>7.751.810,02</b>	<b>7.673.462,85</b>	<b>0,00</b>
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PARTE QUARTA**

**Rilievi degli organismi esterni di controllo**

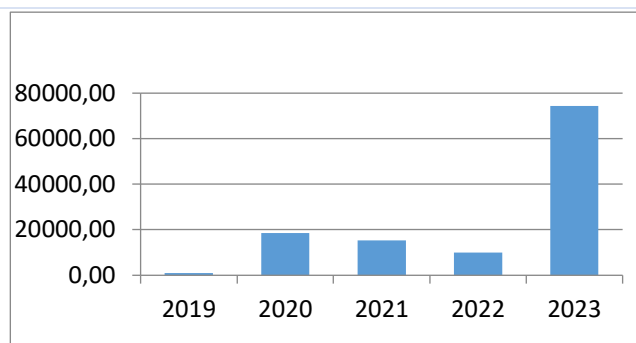
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti:

**PARTE QUINTA**

**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	1.136.380,83	1.165.549,80	1.215.311,59	1.407.278,77	1.404.521,20
<b>Quota non ricorrente</b>	<b>1.000,00</b>	<b>18.531,78</b>	<b>15.268,10</b>	<b>9.900,59</b>	<b>74.332,41</b>
Spesa ricorrente	1.135.380,83	1.147.018,02	1.200.043,49	1.397.378,18	1.330.188,79



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano l'andamento della spesa corrente.

### **Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.-

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**PARTE SESTA**

**Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione nell'arco del mandato sono così rappresentabili:

**Enti strumentali partecipati**

Denominazione	Attività svolta	% partecipazione comune aggiornata al 31/12/2016	% partecipazione pubblica
Consorzio intercomunale per i servizi sociali di Pinerolo	Il consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio - assistenziali di competenza dei comuni ai sensi e per gli effetti della legge 328/2000 e della L. R. 1/2004 garantendone l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità	1,75 % diretta	100%
Consorzio Acea Pinerolese	È ente strumentale dei comuni consorziati per i quali esercita le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale	1,32 % diretta	100%
ATO 3 – Autorità d'ambito Torinese	Organizzazione servizio idrico integrato	0,09 % diretta	100%

## 2. Società

Acea Pinerolese Industriale S.P.A.	Gestisce sul territorio servizi nei settori ambiente, energia, acqua e altri servizi inerenti la gestione del territorio	1,49 % diretta	100%
Acea Pinerolese Energia S.R.L.	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di Roletto e fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione calore	1,49 % diretta	100%
Acea Servizi Strumentali territoriali S.R.L.	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il Comune di Roletto fornisce il servizio gestione calore	1,49 % diretta	100%
Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	0,00003 % diretta	100%

### Servizi pubblici locali – s.p.l.

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non a rete:** Il Decreto Legislativo n. 201/2022, di riordino dei servizi pubblici locali, fornisce una definizione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, come quel servizio erogato o suscettibile di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbe svolto senza un intervento pubblico o sarebbe svolto a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Il comune di Roletto, in quanto ente con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non è tenuto ad approvare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel proprio territorio.

Tuttavia, si applica a tutti gli enti l'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022, in base al quale "2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati [...]. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione

europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”.

I servizi potenzialmente interessati sono: Impianti sportivi, servizi cimiteriali, trasporto scolastico, ristorazione scolastica, asilo nido, illuminazione pubblica, manutenzione del verde pubblico, canile.

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete la Distribuzione dell'energia elettrica, la Distribuzione gas naturale, il Servizio idrico, Servizio gestione rifiuti urbani, il Servizio trasporto pubblico.

**Nozione di servizio a domanda individuale:** Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	no
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	no
3	Asili nido	si
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	no
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	no
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	no
7	Giardini zoologici e botanici	no
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	si
9	Mattatoi pubblici	no
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	si
11	Mercati e fiere attrezzate	no
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	no
13	Pesa pubblica	no
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	no
15	Spurgo pozzi neri	no
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	no
17	Trasporti carni macellate	no
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	no
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	no

### **Considerazioni finali e conclusioni**

L'amministrazione ha pienamente rispettato gli obiettivi che si era posta ad inizio mandato e accolti dagli

elettori riuscendo ad accedere inoltre ai fondi PNRR per la digitalizzazione dei servizi e, per l'importo di € 1 milione, per la realizzazione di un edificio di proprietà da destinare a social housing oltre la riqualificazione dell'ambulatorio comunale e studio medico. Inoltre, nell'ottica di conseguire ulteriori risparmi dal punto di vista energetico e proseguire negli obiettivi definiti nel PAESC per contrastare il cambiamento climatico, sono stati realizzati interventi di riqualificazione edilizia (cappotto termico) ed efficientamento della pubblica illuminazione. Per la messa in sicurezza del territorio, anche in virtù del supporto dell'Unione Montana e della Regione Piemonte, sono stati posti in atto interventi di pulizia dell'alveo dei torrenti, dei suoi affluenti e di rinforzo delle difese spondali: l'efficacia degli interventi è rimarcata, negli ultimi cinque anni, dall'assenza di rilevanti eventi di dissesto geologico.

Non trascurabile il supporto alle associazioni di volontariato operanti sul territorio che collaborano attivamente con l'amministrazione nella gestione del territorio (AIB, Protezione Civile), dell'assistenza agli infermi (Avass) e nella organizzazione di eventi ricreativi (Pro Loco). Costante l'attenzione nei confronti delle esigenze delle famiglie degli allievi della scuola primaria assicurando la continuità di servizi quali trasporto scolastico, pre e post scuola, mensa e assistenza, ecc.

Roletto, lì 25/03/2024

**IL SINDACO**  
**Cristiana Storello**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

### **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Roletto, li

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*